

SABATO

27

GIUGNO

Estate 1977. Lo showman inglese David Frost e l'ex Presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, sono protagonisti di uno dei più leggendari confronti, in quattro serate, della tv americana. Seguita da oltre 45 milioni di spettatori, l'intervista che si concluse con l'eclatante ammissione di colpa dell'ex Presidente, sullo scandalo Watergate, che sbalordì il mondo intero.

[...] *Diretto magistralmente da Ron Howard, Frost / Nixon non denuncia l'origine teatrale ma è un bellissimo film, drammatico, bizzarro, appassionante, tale da non far cedere l'attenzione neanche per un minuto. Se uno poi ci vuole imbastire una riflessione che vada al di là dell'evento si può dire che in questa ricostruzione drammatica assistiamo al grande scontro della modernità: fra una politica ancora concepita secondo retorici accorgimenti ottocenteschi e la tangibile, indiscreta, penetrante realtà della tv divenuta una macchina che legge nel pensiero. Nel caso di Nixon quello che non hanno saputo o potuto fare i giudici, lo ha fatto il video. Pensiamo a che cosa avrebbe potuto portare nel passato, remoto e no, la possibilità di utilizzare un simile strumento. Tanti casi rimasti in sospeso, tanti misteri della cronaca si sarebbero chiariti avendone sotto tiro i protagonisti e i testimoni. Come contropartita, c'è piuttosto il rischio che una tv manovrata cambi in tavola le carte della realtà. E non è questo che succede continuamente sotto i nostri occhi?*
(Tullio Kezich, "Corriere della Sera")

Non siamo pochi (ma neanche tantissimi) a credere che il regista di Apollo 13, Fuoco assassino, The Missing non sia semplicemente un robusto filmmaker abilissimo nella micidiale navigazione nel mainstream hollywoodiano, bensì una personalità vicina a quei registi degli anni 40 capaci come Richard Fleischer di non sbagliare quasi nessun genere, e allo stesso tempo di affondi sorprendenti nell'intimità dei personaggi [...]. Frost/Nixon - Il duello è uno dei suoi film più belli e rischia di trasformarlo inesorabilmente in un autore. La pièce di successo di Peter Morgan da cui è tratto il resoconto di un exploit mediatico sul quale nessuno voleva scommettere [...], trasforma l'avvincente duello nella dimostrazione che lo spettacolo può attingere alla verità più di qualsiasi processo. Verranno visti in tv da più di 45 milioni di persone. Il primo riuscirà, anche se per un attimo, a ottenere il fantasma di quella confessione che nessun prestigioso columnist o Corte Suprema erano riusciti a strappare, il secondo a dominare la scena con un talento leonino da politico di straordinarie risorse intellettuali e dialettiche. Howard, tra un aperitivo su un Concorde e una riunione sulla West Coast, evoca i favolosi Seventies con precisione e sensualità, ma la sua arma vera è la frugale devozione con la quale tratteggia i protagonisti che lottano con eleganza, inconfessabile angoscia e senza esclusione di colpi. Michael Sheen e Frank Langella (una vita da caratterista indistruttibile), che avevano già animato i personaggi sulla scena, devono a questo film una promozione definitiva nella serie maggiore del firmamento del cinema. Se la meritano tutta.

(Mario Sesti, "Film Tv")

Frost/Nixon - Il duello Frost/Nixon

REGIA
Ron Howard

SCENEGGIATURA
Peter Morgan

FOTOGRAFIA
Salvatore Totino

SCENOGRAFIA
Michael Corenblieth

COSTUMI
Daniel Orlandi

MUSICA
Hans Zimmer

MONTAGGIO
Daniel P. Hanley, Mike Hill

INTERPRETI
Michael Sheen,
Frank Langella,
Kevin Bacon,
Rebecca Hall,
Toby Jones,
Matthew MacFadyen,
Oliver Platt,
Sam Rockwell,
Patty McCormack,
Gabriel Jarret,
Andy Milder,
Jim Meskimen

PRODUZIONE
Imagine Entertainment,
Working Title Films

DISTRIBUZIONE
Universal Pictures Italia

DURATA
122 minuti

Usa, 2008